

4

Linee programmatiche generali della coalizione a sostegno della candidatura di Filippo Misserville a sindaco di Ceccano

La coalizione a sostegno di Filippo Misserville si presenta come una alleanza cittadina finalizzata ad un radicale rinnovamento dello scenario politico-amministrativo di Ceccano, di persone ma soprattutto di metodi, di fronte ad una situazione di degrado che riteniamo non più tollerabile.

Noi intendiamo portare nel Comune di Ceccano una maggiore trasparenza, grazie all'esperienza che viene dalle capacità lavorative ed al rispetto della legalità e dei diritti, e siamo consapevoli che la situazione critica lasciata in eredità dalle precedenti amministrazioni non è risolvibile in tempi immediati e senza la necessaria presa di responsabilità e la partecipazione di tutta la città e dei singoli cittadini.

Abbiamo scelto così di guardare al futuro con l'obiettivo di ricostruire la nostra città, consapevoli dell'azione di sostegno e di sacrificio che attende la nostra comunità e dell'impegno per un realizzare un rinnovamento così forte.

Intendiamo agire con fermezza sulla riduzione dei costi pubblici, eliminando gli sprechi e la cattiva amministrazione, rendendo più efficace la macchina comunale e valorizzandone le risorse umane e le risorse patrimoniali, secondo una visione più intelligente e comunitaria.

Noi faremo la nostra parte, garantendo la massima attenzione alla competenza ed alla trasparenza nei conti pubblici. Il resto spetta a voi.

Vi invitiamo a scegliere Filippo Misserville, perché, rispetto a ciò che è stato finora, è un'altra cosa.

Filippo Misserville

Principio di sussidiarietà orizzontale – partecipazione dei cittadini al bene comune

Con la recente riforma dell'art. 118 della Costituzione, ogni azienda può dare una mano alla collettività ricevendone un ritorno anche in termini di pubblicità.

L'area verde vicino al negozio, le panchine che si trovano fuori dall'ufficio, l'aiuola o la fioriera o un gioco per bambini da mantenere.

Ogni bene pubblico potrà essere preso in cura diventandone responsabili, anche a seconda della spesa che si è disposti a sostenere o dell'impegno che ci si vorrà dedicare: un'area verde, un'aiuola, un albero, una fioriera, uno scivolo, un'altalena o un arredo urbano come una panchina, una fontanella o qualsiasi altra cosa. Ogni proposta sarà recepita in un progetto ed un impegno di collaborazione con la Giunta comunale, con cui si stabiliranno i rispettivi diritti e doveri.

Commercianti, artigiani, imprenditori, liberi professionisti, banche: ognuno potrà mettere a disposizione strumenti, materiali e manodopera per prendersi cura di un'area verde o di un arredo urbano, per acquistarlo, mantenerlo, tenerlo pulito. Sull'area di cui si prende cura, il privato potrà mettere i cartelli pubblicitari che comunicano ai cittadini ciò che si sta facendo per il bene comune, e le spese saranno fiscalmente detraibili.

Il Comune, dal canto suo, provvederà alla sistemazione dei cartelli pubblicitari ed alla pubblicizzazione sulla pagina web e con la concessione di un marchio di partecipazione da applicare sulla vetrina, assicurando visibilità all'iniziativa.

L'accordo sarà a termine e potrà essere rinnovato.

Ma questo progetto non è soltanto indirizzato alle aziende: vogliamo valorizzare le aree verdi della nostra città coinvolgendo direttamente chiunque sia disponibile.

Il Comune dovrà lavorare per valorizzare gli spazi pubblici, ma insieme ai cittadini può fare molto di più: chiunque - privato, associazione, impresa, comitato - potrà partecipare adottando o sponsorizzando un'area verde, un'aiuola, una fioriera, un gioco per i bambini, un arredo urbano. Ogni cittadino o associazione, riconosciuto o no, potrà adottarlo offrendo tempo e cura, e al resto ci penderà il Comune. Non ci sarà un elenco prestabilito: ognuno potrà scegliere il bene da salvaguardare, a seconda di ciò che gli sta più a cuore. Una volta scelto cosa adottare, si provvederà a prendersene cura: se è un'area verde, si provvederà ad abbellirla e tenerla in ordine; se è un arredo urbano, a sistemarlo, riverniciarlo, provvedere alla sua manutenzione, purché sia sempre pronto ad essere usato da tutti. Il lavoro di cura non sarà retribuito, l'unica spesa sarà il tempo che verrà dedicato.

Il Comune fornirà tutto ciò di cui si avrà bisogno: assicurazione, manuali e attrezzi per il giardinaggio, piante, semi, terra, pennelli, vernice e qualsiasi altra cosa dovesse servire, e organizzerà anche alcuni **corsi di formazione** su come prendersi cura al meglio degli spazi urbani e verdi.

Politiche sociali: sportello per la morosità incolpevole e casa dei papà separati

In questo momento di crisi, ogni Comune ha il dovere di aiutare i lavoratori che hanno perso l'occupazione e le loro famiglie. Dal 14.7.2014 è in vigore il testo del decreto del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti sulla "morosità incolpevole" delle locazioni abitative, previsto dal decreto legge n. 102/2013, e che riguarda le città ad alta densità abitativa tra le quali è stata inserita anche Ceccano.

Nel provvedimento sono indicati i casi di "morosità incolpevole", da intendersi come "la situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo a ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare", e cioè l'impossibilità a pagare l'affitto in caso di:

- perdita di lavoro per licenziamento;
- accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro;
- cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacità reddituale;
- mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici;
- cessazioni di attività libero-professionali o di imprese registrate, derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente;
- malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato o la riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali.

Il decreto indica i criteri per l'accesso ai contributi da parte degli inquilini e il riparto dei fondi fra le Regioni. Tale provvedimento prevede che siano i Comuni a comunicare ai Prefetti l'elenco di chi richiede il contributo ed ha i requisiti per ottenerlo - i quali provvederanno poi alla programmazione delle risorse.

Il Comune ha il dovere di favorire l'accesso a questa importante forma di sostegno alle famiglie in difficoltà. Apriremo pertanto uno sportello informativo - da attivare anche on-line, per garantire la privacy di chi intende fare la richiesta - che aiuti coloro che ne hanno diritto nella presentazione delle domande per accedere al fondo previsto dal decreto, il quale consente sovvenzioni fino ad 8.000 euro per sanare le morosità arretrate. Questo provvedimento tutela concretamente chi ha perso il lavoro, ma anche chi ha chiuso un'attività o vive il dramma della malattia di un familiare; al tempo stesso favorisce i piccoli proprietari, già colpiti dalle mancate riscossioni degli affitti e dalle pesanti imposte sulla casa.

Intendiamo poi portare anche nella nostra città l'esperimento della "Casa dei papà separati", già attuato con successo in altre città italiane.

Questo servizio rappresenta un aiuto concreto per quegli uomini separati con



figli che, nonostante un lavoro e uno stipendio dignitoso, si trovano alle soglie della povertà dopo l'allontanamento dal tetto coniugale perché il mantenimento cui sono tenuti erode il loro stipendio al punto da avere difficoltà economiche per pagarsi un affitto a prezzo di mercato.

Noi intendiamo censire il patrimonio immobiliare comunale per individuare una struttura da adeguare allo scopo, che possa dare ospitalità temporanea ad alcuni di questi padri in difficoltà e dove, in cambio di un modesto contributo di affitto mensile, potranno essere accompagnati concretamente nella fase iniziale della loro nuova vita e del diverso rapporto con i loro bambini.

Sarà un sostegno concreto che potrà garantire un'abitazione dignitosa a quei padri che nel periodo della separazione a volte devono tornare in casa con i propri genitori, in una condizione che spesso non permette di ospitare adeguatamente i loro figli.

In queste strutture, che dovranno essere piccole ma pulite, confortevoli e dignitose, i papà potranno accogliere i loro bambini condividendo con loro i momenti quotidiani in un ambiente domestico: quelli che verranno inseriti nel progetto potranno usufruire di spazi in comune con locali a disposizione per i momenti di incontro e piccole aree verdi, ma anche di un sostegno socio-economico e di convenzioni per l'assistenza legale e psicologica, e di laboratori per imparare a gestire le attività casalinghe.

FM

Efficienza e trasparenza della macchina comunale

Uno dei primi obiettivi della nuova Amministrazione comunale sarà quello di migliorare l'efficienza e ridurre sia il peso della burocrazia che i costi dei servizi a carico del Comune di Ceccano. A questo scopo provvederemo ad una immediata verifica, ad una razionalizzazione e ad una riduzione delle consulenze esterne.

La struttura comunale verrà riorganizzata per mezzo di un programma che preveda la valorizzazione delle risorse umane attraverso la formazione, facendo dei dipendenti comunali un patrimonio di capacità e competenze che va valorizzato, formato e rimotivato.

La razionalizzazione e il miglioramento della macchina amministrativa comunale in termini di efficienza comporta la diffusione degli strumenti informatici di base (e-mail, firma digitale, PEC) e l'attivazione dell'archiviazione digitale per la progressiva eliminazione dei documenti cartacei, con la conseguente riduzione dei costi. Con i medesimi scopi promuoveremo una gestione attenta e responsabile delle risorse dell'Ente, a partire dagli immobili di proprietà pubblica.

Lo statuto comunale, poi, va aggiornato. Esso prevede la possibilità di un referendum comunale ma non esiste un regolamento per renderlo effettivo. La partecipazione dei cittadini ai processi decisionali, quindi, è prevista solo in teoria. Noi porteremo nello Statuto l'introduzione di un regolamento referendario che garantisca ai cittadini il diritto di partecipare alle decisioni più importanti per la nostra comunità.

Intendiamo attivare e sperimentare processi partecipativi, con assemblee popolari per ambiti tematici e territoriali al fine di coinvolgere la cittadinanza nelle scelte principali: il Sindaco, gli assessori ed ogni consigliere comunale avranno una propria casella di posta elettronica e di una PEC (Posta Elettronica Certificata) per le notifiche, che verrà usata per ogni comunicazione, così da ridurre le spese e consentire ai cittadini di avere un contatto diretto con i propri rappresentanti.

Sul sito del Comune verrà redatto un elenco di professionisti tra cui, a rotazione e in base alle rispettive qualifiche, verranno scelti quelli cui affidare gli incarichi esterni in maniera trasparente e privilegiando, compatibilmente con il rispetto delle normative e con le competenze richieste, i lavoratori di Ceccano.

FM

Trasparenza amministrativa

Le vicende relative alla gestione del servizio idrico e di quello della raccolta differenziata dei rifiuti impongono un rafforzamento del sistema di controllo sui servizi affidati in gestione, con la creazione di un organismo comunale di verifica che i cittadini non paghino più di quanto dovuto per la prestazione del servizio.

Ma un Comune sano deve anche saper valorizzare le proprie risorse.

Si procederà pertanto ad un censimento del patrimonio immobiliare del Comune, insieme alla verifica dei canoni riscossi per gli immobili concessi in locazione e di quelli corrisposti per quelli di proprietà di terzi acquisiti in locazione. Una volta ottenuta una visione chiara e completa dei beni immobili di pubblica proprietà, verrà elaborato un piano di utilizzo, di razionalizzazione e di gestione del patrimonio comunale. Verranno valutate eventuali riqualificazioni, conversioni e cambi di destinazione d'uso, e verranno verificate le possibilità di intervento, con riguardo alle priorità dei fabbisogni di spazi idonei e accessibili per sede degli uffici e dei servizi comunali e per sedi e attività delle molte associazioni che operano sul territorio. In linea generale, siamo favorevoli ad una gestione dei servizi pubblici affidata ai privati, ma bisogna dare al Comune una possibilità reale ed antipartitocratica di poter controllare efficientemente queste gestioni ed evitare che nei contratti di servizio siano presenti clausole che impediscano di fatto l'incasso di penali o addirittura la risoluzione contrattuale. Per bilanciare gli interessi, sarebbe auspicabile un coinvolgimento diretto dei cittadini o di associazioni di cittadini nel controllo dell'erogazione dei servizi.

Le cause in cui il Comune di Ceccano è parte dovranno essere oggetto di una verifica e di un resoconto da attuarsi immediatamente e da rinnovarsi alla fine di ogni anno. Verificate le cause pendenti e le controversie in atto, andrà valutata la possibilità di un eventuale componimento mediante accordi bonari al fine di evitare i rischi del giudizio e scongiurare le condanne al pagamento delle spese legali.

Laddove dovessero emergere comportamenti illeciti o di grave negligenza, da parte di chiunque, che abbiano comportato un danno economico per il Comune, verranno valutate le conseguenze e le reazioni da mettere in atto nelle sedi più opportune.

FM

Lo sport come momento di socializzazione

Lo sport è l'insieme delle attività fisiche e mentali capaci di diffondere valori di lealtà, compiute al fine di migliorare e mantenere le condizioni psico-fisiche dell'uomo in ottima forma. Occorre attivare ogni forma di movimento che sia legata al diffondere di momenti di socializzazione e cultura della pratica sportiva. Ogni gesto che collega il tempo libero alla ricerca di un confronto amatoriale o agonistico che abbia il fine di integrare la cultura, la vita sociale, il rispetto, la lealtà deve essere favorito e sviluppato. E' diffusa la concezione che lo sport è maestro di vita, che insegna valori universali, aiuta la socializzazione ed il rispetto per gli altri ed è momento di recupero alla vita di relazione dei disabili. La scuola dovrebbe occupare una parte importante nella preparazione culturale e sportiva dei nostri giovani, ma, a causa di scelte politiche e legislative insufficienti, questo importante momento di crescita viene delegato agli enti di promozione sportiva ed alle società sportive private, privilegiando una complessa forma di educazione fisica, più vicina alla forma agonistica, trascurando la parte più ludica e culturale.

Nella nostra città la pratica sportiva è largamente diffusa, e il volontariato è il principale volano per lo sviluppo e la crescita della aggregazione sociale e ricreativa. Con l'interessamento della amministrazione Comunale, coinvolgendo Provveditorato agli Studi, CONI e Federazioni locali, è necessario creare l'opportunità di un primo ambientamento generale senza specializzazioni per avviare alla educazione sportiva e al riconoscimento del proprio corpo tutti i giovani in età scolare.

Lo sport è il mezzo più importante per avvicinare la conoscenza della natura, la padronanza dell'ambiente, il rispetto sociale, senza cercare scorciatoie "stupefacenti" al raggiungimento di risultati e prestazioni superiori ai propri mezzi.

Il progetto per una più ampia diffusione della cultura del movimento passa attraverso la creazione di spazi liberi, dove riscoprire se stessi immersi nella natura. Con la prossima Amministrazione, intendiamo proporre di

- ristrutturare ed ampliare aree scoperte collegate a percorsi cittadini che consentano lo spostamento in sicurezza nell'ambito del territorio comunale e suoi dintorni;
- costruire percorsi nella natura o percorsi protetti adatti al tempo libero amatoriale o alla preparazione in sicurezza alla pratica sportiva per gli sport all'aperto
- aumentare la dotazione di impianti per la cura e lo sviluppo delle discipline sportive per diversamente abili, mettere in rete tutte le pratiche sportive per una maggiore conoscenza e diffusione per via informatica e con

l'aiuto dei media locali, aumentare le dotazioni degli impianti sportivi - in particolare degli sport cosiddetti minori che soffrono la mancanza di spazi adeguati ed in taluni casi lo sviluppo e la crescita della loro base praticante

- partecipare alla ricerca ed al sostegno delle disponibilità economiche, ripristinare, ristrutturare e rendere fruibili tutte quelle strutture già in dotazione ai vari quartieri per la pratica sportiva e ricreativa degli anziani.

- Creare un osservatorio per il confronto tra l'Amministrazione Comunale, i tecnici e gli addetti ai lavori che vivono quotidianamente nello sport e per lo sport. valorizzando la loro esperienza

- Per la qualità di vita e il benessere gli spazi liberi sono imprescindibili: il Comune dovrà realizzare in ogni zona di Ceccano luoghi dove fare un po' di esercizio fisico e attività di svago non lontano da casa, con strutture insediative e arredi urbani che permettano ai bambini e agli adolescenti di incontrarsi, giocare e fare movimento.

EM

Difesa delle attività produttive e commerciali

Trasparenza, rispetto dei diritti e responsabilità sono condizioni imprescindibili per la ricostruzione della nostra città, e dovranno garantire quell'immagine necessaria a riattivare investimenti ed opportunità. Il commercio deve essere rivitalizzato, valorizzando le produzioni e le attività locali.

Intendiamo favorire l'imprenditoria giovanile l'impresa in genere, migliorando i tempi di risposta: l'attività produttiva deve essere aiutata, ed è necessario intervenire con decisione per garantire onestà e chiarezza.

Il Comune deve impegnarsi fortemente nella rivalutazione e nella promozione del centro storico, del piccolo commercio a dimensioni familiari e dell'economia locale, da tutelare dalla concorrenza impari dei centri commerciali. Va studiata una progressiva diminuzione della tassazione locale per gli esercizi commerciali più piccoli, per le attività che si impegnano a prendersi cura dei beni pubblici presenti nei dintorni delle proprie sedi, per i locali che intendono usufruire di spazi all'aperto nei mesi estivi. Il commercio locale va sostenuto in maniera concreta attraverso politiche di incentivazione allo sviluppo delle produzioni locali.

Ad ulteriore promozione delle attività di dimensione familiare o comunque minore rispetto alla grande distribuzione, il Comune dovrà garantire la rotazione dei propri fornitori con la precedenza, a parità di preventivo, agli artigiani ed ai commercianti locali.

Per fare tutto questo, sarà necessario informare i cittadini degli effetti positivi e negativi che le scelte dei consumatori possono avere sulla nostra società promuovendo la valutazione dell'economia locale come mezzo per il miglioramento della qualità della vita. L'obiettivo della nostra amministrazione sarà quello di far ripartire l'economia ma anche di fare dell'economia di Ceccano un modello di economia giusta, di valore sociale e di dimensioni adeguate all'idea di comunità.

FM

Lotta al degrado – distruggere per ricostruire

A Ceccano si sente la necessità di un adeguato controllo del territorio, una presenza importante di Polizia Municipale e Carabinieri ed una maggiore collaborazione da parte dell'amministrazione comunale.

Ma riteniamo anche che investendo risorse umane e finanziarie nella cura dell'esistente e nel rispetto della civile convivenza si ottengano risultati più efficaci rispetto alle sole misure repressive. Trascurando l'ambiente urbano si trasmettono segnali di deterioramento, di disinteresse e di noncuranza. Ad esempio, l'indifferenza di un'amministrazione che non interviene per riparare una panchina rotta da tempo può far sentire qualcun altro a sentirsi impunito se rompe un lampione, una fioriera o un segnale stradale, dando così inizio a una spirale di degrado urbano e sociale. Se in un marciapiede si accumulano i rifiuti, in poco tempo la spazzatura aumenterà.

Il *degrado urbano*, insomma, induce nella comunità un senso di abbandono e di scarsa attenzione da parte dell'autorità che fa sentire come tollerati i comportamenti negativi. Il degrado alza la soglia di indifferenza della comunità verso varie forme di devianza, con la conseguenza di produrre il consolidamento di abitudini di illegalità.

L'effetto del disordine, come la presenza di rifiuti o l'incuria, aumenta l'incidenza di comportamenti illegali, dei piccoli reati, del degrado. Lo stesso ambiente è teatro di comportamenti diversi se viene tenuto in ordine o lasciato in preda all'incuria, sporco e non sorvegliato. Vedendo un'amministrazione incapace di intervenire, i cittadini si abituano ad un'idea di disinteresse e di assenza di regole che stimola i comportamenti incivili.

Nei confronti del degrado e di questa inciviltà noi proponiamo una sorta di "tolleranza zero", che spesso viene citata a sproposito per invocare politiche repressive ma inutili. La nostra "tolleranza zero" va attuata nei confronti delle trasgressioni, non delle persone, e va affermato con forza il principio di legalità per cancellare la sensazione che Ceccano sia una città senza più regole.

Ma ciò può funzionare solo con una politica sociale più giusta e con una maggiore tutela dei diritti dei più deboli: va quindi rinforzato ed organizzato il settore dei servizi sociali, finora visto come bacino di consenso elettorale per politici privi di scrupoli. Le nostre recenti iniziative in favore dei detenuti e dei loro diritti, per le chi ha vissuto la difficoltà di avere un familiare in carcere, hanno l'obiettivo di portare l'attenzione dei cittadini sulla necessità di programmi di reinserimento sociale per diminuire il rischio che chi si sia reso responsabile di un reato possa ripetere la sua condotta.

FM

Gestione dei rifiuti

Ogni anno produciamo tonnellate di rifiuti, anche pericolosi, e questa cifra è in continuo aumento. Lo stoccaggio di questi rifiuti non è una soluzione sostenibile e la loro distruzione non è soddisfacente a causa delle emissioni prodotte e dei residui altamente concentrati e inquinanti. La migliore soluzione rimane quella di evitare di produrre rifiuti e, quando esistano soluzioni ecologicamente ed economicamente sostenibili in tal senso, procedere al riciclaggio delle varie componenti dei prodotti.

Il nostro obiettivo è il miglioramento della qualità ambientale per i cittadini, la generazione delle risorse per lo sviluppo dei servizi, il contenimento dei prezzi, la tutela delle risorse naturali, l'introduzione di meccanismi di qualità, la sicurezza e la sopportabilità per il cittadino.

Intendiamo suddividere il ciclo integrato dei rifiuti in tre grandi aree:

- il comparto dell'igiene urbana e della pulizia del suolo, ovvero i servizi di nettezza urbana e la manutenzione del verde pubblico, insomma la gestione del territorio pubblico che qualifica i centri urbani e la qualità della vita dei cittadini;
- i servizi di gestione e di raccolta dei rifiuti, con il grande obiettivo delle raccolte differenziate ed in particolare dell'incremento del riciclo;
- il delicato settore degli smaltimenti e dei trattamenti e dunque la gestione degli impianti, la crescita delle tecnologie e l'attenzione all'inquinamento del suolo e dell'aria.

Sarà utile richiedere l'obbligo di certificazione di avvenuto riciclaggio, perché l'analisi della destinazione dei materiali derivanti dalle operazioni di raccolta differenziata è diventato un elemento fondamentale per la trasparenza del servizio prestato e per la garanzia di rispettarne le regole. I cittadini a volte sono scarsamente motivati alla collaborazione perché temono che poi il risultato finale non corrisponda a quello dichiarato, con il dubbio che "tutto poi finisce in discarica". Intendiamo chiedere di certificare l'avvenuto riciclaggio con procedure e regole chiare, meglio se controllate e appunto certificate da terzi autorizzati per tale attività e favorendo la partecipazione ed il coinvolgimento dei cittadini.

La nostra amministrazione pretenderà un monitoraggio continuo e corretto della qualità dell'aria e delle acque, e la pubblicazione dei risultati. La trasparenza, la partecipazione decisionale e il diritto all'informazione sono diritti stabiliti dalle direttive europee in materia ambientale e dalle convenzioni internazionali.

Il principale problema del sistema attuale di gestione dei rifiuti urbani è che è del tutto assente una relazione economica tra i costi e il corretto comportamento dei cittadini e degli operatori economici. I cittadini pagano il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti sulla base di parametri che esulano dal loro effettivo comportamento e quindi spesso considerano iniquo il tributo; dove i controlli e le sanzioni sono meno efficaci la morosità raggiunge livelli elevatissimi con negative conseguenze per coloro che pagano o per i bilanci delle amministrazioni valutazione di forme di incentivazione e di riduzione costi possibili nei confronti dei cittadini virtuosi che partecipano attivamente al progetto e che dunque per questo devono avere dei benefici.

Lotta agli sprechi – inquinamento luminoso

L'inquinamento luminoso è un macigno per le casse degli enti pubblici, ma pochi hanno l'intelligenza o l'interesse di capirlo. Una immissione eccessiva ed inutile di luce artificiale in cielo che si verifica quando un lampione stradale, ad esempio, invia la sua luce verso l'alto o sulla facciata di un palazzo. E' uno spreco di energia e di soldi che può essere quantificato intorno al 30% della bolletta di un ente.

Combattere l'inquinamento luminoso significa accendere le luci soltanto quando servono e dove servono, dirigendo a terra il 100% del loro fascio luminoso.

Una legge regionale che vieta l'illuminazione superflua c'è già, ma non la conosce quasi nessuno. A Ceccano, quasi il 50% della spesa energetica privata per illuminazione esterna va sprecata: per gli impianti pubblici, invece, il problema viene principalmente dalle vecchie installazioni, che spesso sono dei lampioni stradali che mandano più luce verso l'alto che non sulla carreggiata. Oppure montano una coppa che sparpaglia la luce in ogni direzione, anche dove non serve. Moltissimi di questi punti luce non sono a norma e verrebbero resi molto meno inquinanti e dispendiosi con un semplice paio di azioni: la rimozione della coppa che diffonde la luce e la correzione dell'inclinazione delle armature, portandole a zero gradi rispetto al piano dell'orizzonte, o ancora correggendo l'inclinazione del palo.

Adeguarsi è davvero facile e in molti casi non comporta alcun costo per la pubblica amministrazione, mentre avrebbe importanti ricadute economiche senza comportare alcuna rinuncia in termini di sicurezza e di pubblica illuminazione.

Una buona campagna di informazione porterebbe ad un risparmio sulla bolletta per le tasche di ogni cittadino. Molte aree private illuminate inutilmente per tutta la notte come se fosse giorno - pensiamo alle aree parcheggio di molti condomini - potrebbero installare un sensore di movimento semplice ed economico: l'impianto si accenderebbe solo quando necessario, con un abbattimento prodigioso dei costi. Da noi c'è una grande ignoranza su questo tema, che nelle città della Francia della Germania è ben considerato ed ha comportato risparmi enormi per la comunità. Una città come Ceccano potrebbe risparmiare ogni anno tra i 150 e i 200 mila euro soltanto con l'eliminazione della luce persa verso l'alto, senza alcuna riduzione della qualità del servizio a terra e senza alcun onere per il cittadino.

E senza contare che tutta questa illuminazione inutile impedisce di guardare la meraviglia delle stelle...

AM

Cosiderazioni finali

Ci attende un grande viaggio: siamo nella nuova era. Ormai da anni, è come se questa città stia aspettando qualche cosa. Ma ora noi diciamo: visto che così è, così non deve rimanere. Perché ogni cosa si muove, cari amici.

Ogni cosa si muove, quindi, e anche le città. Ed è così che vorremmo la nostra città; in movimento.

Vorremmo una città in cui si abbia la libertà di muoversi. Innanzitutto per andare a lavorare, perché senza lavoro si perde la propria dignità e a Ceccano oggi, ancor più che altrove, non si trova lavoro. Con spazi in cui camminare con i bambini lasciando l'auto nel parcheggio, prendendo un caffè ai tavoli all'aperto dei bar e camminando per strada davanti alle vetrine dei negozi aperti, lì dove oggi le saracinesche sono abbassate. Una città in cui le persone anziane abbiano considerazione, rispetto e spazi, non soltanto una pensione che servirà appena a pagare le bollette o i canoni di affitto. Una città in cui studenti universitari vengano a studiare un piano per trasformare un sito industriale. Una città pulita. Ordinata. Con quartieri e contrade dove ci siano piazze e viali, con spazi per vivere nella propria comunità e collegamenti con il centro. Che sia vicina a chi si ammala, per quel che si può fare, e che non lo lasci solo. Da uomo che ha fatto della legge la propria vita e il proprio lavoro vorrei una città sicura e giusta, in cui vengano rispettati i diritti di tutti e non si permetta che qualcuno possa inviare impunemente delle false lettere di sfratto approfittando delle difficoltà economiche delle famiglie per costringere i cittadini a piegare la testa. Per difendere le vecchie superstizioni e le pestilenze, insomma.

Ma ora noi diciamo: visto che così è, così non deve rimanere. Perché ogni cosa si muove, cari amici.

Filippo Minerva